

Fu posto, per li ditti, la commission a sier Hironimo da Canal, va proveditor in armada, vadi in Istria con sier Zuan Morexini soracomito, al qual fazi dar la galla fo dà a domino Antonio Zaroto el cavalier, è di Caodistria, e li se armi *solum* quella di Santo di Gavardo, et l'altra si fazi dar li danari et il gropo, et havendo fatto spexe in la galla, poner a conto di altri luogi di l'Istria con desterità, et dil resto toy su la so galla et così li homeni di la fusta di sier Ambruoso Contarini, et vadi per la Dalmatia a sollicitar le galle se armi, et, ussito il zeneral fuora, vadi con lui etc. Con altre clause, ma questa è la substantia. Fu presa.

Fu posto, per li ditti, che l' sia comesso a li proveditori e patroni a l'Arsenal metino ad ordine galle 20 di ogni cossa et li sia da li danari li bisognerà per il Collegio nostro, et comesso a li Proveditori sora l' armar prepari le zurme di questa terra et contrade Chioza, Grado, Caorle etc. *Item*, sul lago di Garda, intendando li soracomiti siano

Et sier Zaccaria Trivixan el XL iusta il solito andò in renga con gran displicentia de tutto il Pregadi, qual compie fin do zorni, et visto questo, il Serenissimo et Collegio fè dir questa matina se induserà a uno altro Conseio, et lui vene zoso con rider de tutti.

Fu posto, per sier Marco Dandolo dottor, cavalier, sier Alvise Gradenigo, sier Marin Zorzi el dottor, una parte: che a domino Matteo Avogaro dottor et cavalier nobel nostro, venuto qui da Brexa per aver consulto da lui, *ut in parte*, li siano dati ducati 250 senza dir altro, nè per quanto, nè *ad quid*. Andò la parte: 5 non sincere, 58 di no, 127 de si, et perchè la vol i 4 quinti non fu presa, nè più fo mandata. E comandà gran credenza di questo e sacramentà il Conseio.

111* A di 30, *ruoba*, fo il zorno del Corpo di Cristo. Il Serenissimo, vestito di restagno d'oro et la bareta di ganzante d'oro bellissima, acceptò li oratori et altri et poi non volse venir in chiesa, per non aver stracho. Et sier Polo Donado el consier, vestito di veludo cremexin, fo vicedoxe, con li oratori Imperador, Franza, Anglia et Milan, Ferrara non è in la terra, lo episcopo di Baffo, il vescovo di Chisamo, Veia et Puola, sier Gasparo Malipiero consier in zambeloto, numero ; non vene sier Nicolò Bernardo, li Procuratori sier Lorenzo Pasqualigo, sier Andrea Justinian,

sier Piero Marzello, sier Marco da Molin, sier Francesco di Prioli, et sier Antonio Mozenigo, era *etiam* il et il cavalier di la Volpe, et oltra li Censori, numero 44 senatori, exceto 4 non erano di Pregadi, et in questi erano veste di scarlato, il resto tutto seda; sier Sebastian Contarini el cavalier zipon d'oro, vesta veludo cremexin alto e basso con una grossa cadena d'oro al collo, sier Lorenzo di Prioli el cavalier, becheto d'oro; non vi era alcun di Collegio, io vi andai. Disse la messa lo episcopo di Traù, *olim* Scardona, molto cerimoniosa; erano 41 pellegrini solamente, et la scuola di San Rocco fè bell' apparato; prima li 24 doppiieri doradi, do torzoni apicadi per uno, summa numero 48, poi uno soler con argenti, et tre soleri con cose del testamento vecchio, li 12 patriarchi, poi una ruoda con 6 puti suso che zirava atorno, fu bel veder et 33 copie di batudi con arzenti in man. Le altre scuole non fece altro che anzoli. Era *etiam* li frati di San Zane Polo con soleri, sopra uno Adam et Eva in forma di puti nudi, poi Cristo con li 4 ordeni sotto, San Francesco, San Domenego, i Carmeni et li Heremitani; et Cristo recitò alcuni versi. Poi una nave con arzenti suso et lettere diceva: *pro fide et patria*. Poi veneno li 16 per scuola in manege a comedo con torzi 80 a uno per uno, di libre 18 l'uno, et seguite la procession, la qual fo finida a hore 16. Fo bon tempo et non caldo.

In questa notte passata a hore 2 morite sier Hironimo Justinian procurator, Idio li doni requie; et le campane dopie iusta il solito fo sonate le campane la matina poi terza dopie a San Marco 6 volte, iusta il solito.

Da poi disnar si reduseno 4 Savi del Conseio et niun di Terra ferma, *et fo lettere di Candia di 27 april, di Napoli di Romania di et di Corfù dil rezimento di* Il sumario dirò poi.

A di 31. La matina, fo letto le *lettere di eri sera venute e di Candia e da Corfù et di Inghilterra di l' orator nostro, di 16 mazo*.

Vene in Collegio sier Zuan Diedo, venuto proveditor zeneral di Dalmatia, vestito damaschin cremexin, in loco dil qual andoe sier Gregorio Pizmano, e disse poche parole.

In questa mattina, iusta il solito, in Quarantia Criminal fo fatto li 3 sindici ordenarii, rimase sier Alvise Malipiero qu. sier Andrea, sier Daniel Badoer qu. sier Bernardin et sier Zuan Bragadin qu. sier Santo, et tolli, tra li altri sier Zaccaria Trivi-